Piazza degli Ottaviani, 2
50123 Firenze
info@hzero.com

H ZERO l'impresa ferroviaria in miniatura

WWW.HZERO.COM

HZERO
L'impresa ferroviaria in miniatura

Ha aperto le sue porte al pubblico il 29 maggio 2022 l'inedito progetto museale dedicato all'immaginario del treno: negli spazi dell'ex cinema Ariston nel cuore di Firenze, ha inizio un nuovo viaggio alla scoperta di uno dei plastici ferroviari più grandi d'Europa con il suo mondo immaginario in scala 1:87 tra esperienze immersive, proiezioni, nuove tecnologie.

Un progetto di Giuseppe Paternò Castello di San Giuliano

A cura di Alberto Salvadori

Apertura al pubblico: da domenica 29 maggio 2022

Ex cinema Ariston, Piazza degli Ottaviani 2r Firenze

Ha aperto a Firenze domenica 29 maggio 2022 il nuovo e straordinario progetto museale HZERO, un percorso narrativo inedito che prende vita negli spazi dell'ex cinema Ariston ed esplora l'immaginario del treno a partire dall'imponente modello ferroviario realizzato da Giuseppe Paternò Castello di San Giuliano in oltre 40 anni di lavoro, insieme a un gruppo di modellisti appassionati. Il nome del museo HZERO rievoca l'espressione impiegata nell'ambito del modellismo per indicare la scala 1:87, unità di misura che definisce la proporzione ottimale per garantire una perfetta visione d'insieme e l'esplorazione dei minimi dettagli in una riproduzione in miniatura.

IL PLASTICO FERROVIARIO PROTAGONISTA DEL MUSEO

Il plastico del museo in scala H0 tra i più estesi d'Europa, è nato grazie all'energia creativa di Giuseppe Paternò Castello di San Giuliano, che vi si è dedicato con passione e dedizione a partire dagli anni Settanta. Si tratta di un incredibile mondo immaginario in miniatura dove è possibile veder sfrecciare in contemporanea oltre 70 treni, immersi in scenari ricostruiti alla perfezione che rimandano alle architetture di Berlino, ai paesaggi montani delle Dolomiti, alle coste dell'Isola d'Elba fino a una grande stazione che sembra proprio quella di Milano Centrale, ma riprodotta in scala 1:87.

Tra gli elementi più belli da osservare nei plastici ferroviari, oltre ai paesaggi, ci sono sicuramente i personaggi in miniatura. Nel plastico di HZERO sono rappresentate migliaia di scenette che lo trasformano in un enorme teatro in cui vengono rappresentate

tantissime storie: un matrimonio che si svolge a pochi passi da un funerale, una gara ciclistica che cattura l'attenzione quanto un gruppo di nudisti poco più avanti, l'incendio di una boulangerie che richiama decine di pompieri, un posto di blocco per un ignaro motociclista spericolato.

In quest'opera ludica e architettonica insieme, capace di coniugare manualità e tecnologia, è possibile veder sfrecciare soprattutto treni italiani, austriaci, svizzeri e tedeschi, insieme ad alcuni modelli inglesi e francesi, che hanno fatto la storia delle ferrovie dagli anni trenta ad oggi. I treni viaggiano sui binari del plastico grazie a un sistema di controllo molto simile a quello dell'alta velocità delle nostre ferrovie, seguiti in diretta dallo staff del museo in sala regia.

Grazie ai suoi 280 mq, 121 semafori, 1000 lampioni, 147 scambi, 359 tratte e quasi 1 chilometro di binari, quello di HZERO è il plastico ferroviario più grande d'Italia.

LE PROIEZIONI ANIMATE FANNO DELLA VISITA UN'ESPERIENZA IMMERSIVA

Il percorso di visita prende il via a partire dal plastico ferroviario, ma diventa una vera e propria esperienza immersiva anche grazie a una coreografia poetica di luci, suoni e proiezioni ideate appositamente dallo studio Karmachina in collaborazione con il curatore Alberto Salvadori.

Il sistema di proiezioni riprende i dettagli del modello e li reinterpreta attraverso le tecniche dell'illustrazione e della motion graphic. Le animazioni amplificano così le mille storie raccontate dal plastico ferroviario e le proiettano nel tempo e nello spazio, rievocando lo scorrere delle stagioni e i diversi momenti della giornata. Completa il progetto, il sistema di illuminazione ideato dal light designer Angelo Linzalata che suggerisce la sensazione dello scorrere del tempo attraverso il susseguirsi di diversi eventi atmosferici, dal temporale alla nevicata, dall'alba al crepuscolo.

L'ambientazione immersiva del museo HZERO è arricchita dal paesaggio sonoro realizzato da Tempo Reale. Gli oltre cinquanta altoparlanti del sistema di diffusione sono pensati per creare delle precise e coinvolgenti sequenze di sonorizzazione ambientale, in completa sintonia con i movimenti dei treni e con le video-proiezioni di Karmachina.

NON SOLO IL PLASTICO: VISORI 3D E GREEN SCREEN AL PRIMO PIANO TRASFORMANO L'ESPERIENZA MUSEALE CON LE NUOVE TECNOLOGIE

L'esperienza del museo HZERO non si esaurisce con la visita al plastico ferroviario, ma prosegue al primo piano dove grazie alla magia degli effetti speciali cinematografici e all'utilizzo delle nuove tecnologie è possibile esplorare il plastico di HZERO in modo ancora più immersivo. Se al piano inferiore ci si imbatte nell'incredibile opera ludica e architettonica in tutta la sua realtà, al piano superiore è possibile diventare protagonisti ed esplorare il plastico in maniera virtuale.

Indossando i visori 3D ci si cala al pari delle miniature percorrendo i vicoletti della città tra banchi del mercato, fiorai, bar e negozi di porcellana. Tutto questo rimanendo comodamente seduti. Con la realtà virtuale è possibile addentrarsi all'interno del gemello digitale del plastico trasformato così in un videogioco. Questa versione del paesaggio è

stata realizzata dal digital creator Stefano Concutelli, scansionando quello reale in scala H0 (1:87) per poi modellarlo e animarlo con diversi programmi 3D. Per rendere l'esplorazione virtuale ancora più divertente, ai visitatori è richiesto di scovare nella città tre elementi: la bandiera della Fiorentina, il fioraio e il venditore di palloncini.

Nell'angolo green screen, invece, è possibile scattare una foto ricordo della visita grazie a uno degli effetti speciali più utilizzati dall'industria cinematografica. Chiamata così per il suo identificativo verde acceso, questa tecnica permette di sovrapporre un qualunque scenario al posto dello sfondo colorato che magicamente svanisce dando l'illusione che gli attori in scena si trovino in un altrove immaginario. Una volta che il paesaggio e le persone si sovrappongono nasce l'effetto speciale sullo schermo. Nel green screen del museo, i visitatori possono giocare simulando un'interazione con alcuni scorci del plastico ferroviario, scattando una foto ricordo del viaggio in HZERO. Il risultato sarà l'unione delle due anime del luogo: il ricordo dell'ex cinema Ariston e la dimensione ludica del museo.

ALTRI SPAZI DA VIVERE: L'OFFICINA, LA SALA CINEMA, IL LABORATORIO PERMANENTE

Oltre alle postazioni gaming e all'angolo green screen, al primo piano del museo HZERO è possibile vedere dal vivo le attività dello staff di modellisti all'interno dell'Officina. È qui che i treni vengono puliti, controllati e testati prima di poterli vedere sfrecciare sul plastico ed è sempre qui che alcuni dei manutentori dipingono a mano le nuove miniature da aggiungere nel plastico ferroviario oppure costruiscono dei dettagli incredibilmente realistici del paesaggio.

Nella stessa sala dell'Officina c'è anche un circuito di prova, disponibile per i visitatori, per muovere alcuni trenini sui binari e lasciarsi coinvolgere sempre di più dalla meraviglia del modellismo ferroviario.

L'atmosfera dell'ex cinema Ariston di Firenze è ancora tangibile nel museo HZERO soprattutto nella sala che più ne ha conservato lo spirito, quella in cui viene proiettato il documentario che racconta la storia del plastico. Grazie alle testimonianze video e alle interviste a tutti i suoi protagonisti, a partire proprio dal fondatore Giuseppe Paternò Castello di San Giuliano, è possibile scoprire nel dettaglio tutti i segreti sulla costruzione del plastico ferroviario fin dalle sue origini e le incredibili manovre dietro il suo spostamento dall'hangar di Scandicci alla sua nuova casa in centro a Firenze, vivendo così sullo schermo il dietro le quinte del progetto museale.

Il documentario, che viene riprodotto durante tutto l'orario di apertura, è stato realizzato da Juri Ciani in oltre quattro anni di riprese.

Chiude il percorso di visita lo spazio dedicato ai laboratori intitolato "Via Libera! (Green Light!)" ed è un luogo di passaggio, di stazionamento, di attesa, di gioco collettivo dedicato al ricordo e all'immaginazione. Attraversando la coloratissima tenda si entra nello spazio dove, non solo si svolgono tutte le attività didattiche del museo, ma in cui ogni visitatore può trovare delle suggestioni, sotto forma di parole impresse sulle pareti, per riflettere su quanto visto nel mondo immaginario di HZERO e lasciare un post-it colorato per raccontare quali sono state le emozioni durante il viaggio di HZERO.

LE ATTIVITA PER I VISITATORI: LABORATORI PER BAMBINI E FAMIGLIE E CORSI DI MODELLISMO

Il museo HZERO, con il suo racconto multidisciplinare, offre diversi percorsi didattici. **HZERO Family** è il programma di laboratori per bambini che HZERO dedica a tutte le famiglie, incentrato sul tema del viaggio, dal forte potenziale evocativo e immaginativo.

Partecipare a questo laboratorio vuol dire visitare il museo attraverso un'attività pensata per essere condivisa con tutti i membri della famiglia, scoprendo il plastico ferroviario tra giochi, esplorazioni e cacce al tesoro. I laboratori, intitolati 'Viaggi immaginari', sono tenuti da un'educatrice museale dell'associazione L'Immaginario e sono sempre divisi per fasce d'età, 3-6 anni e 7-10 anni.

Il calendario completo è disponibile su www.hzero.com

Il museo si dedica anche alla formazione con l'obiettivo di far appassionare adulti e ragazzi al modellismo ferroviario, proponendo tre tipologie di corsi.

"Modellisti in partenza" è il corso che il museo HZERO dedica ai ragazzi tra gli 11 e i 17 anni. Sotto la guida dello staff specializzato del museo, i ragazzi, accompagnati da almeno un adulto, si metteranno alla prova con la realizzazione di un piccolo diorama, partendo dallo studio delle principali tecniche modellistiche, analizzando fotografie di modelli esistenti, e poi passando alla stesura di un progetto individuale da dover costruire.

"Modellisti in corsa" è il corso di modellismo intermedio che il museo dedica agli adulti. Ha l'obiettivo di insegnare ai partecipanti come realizzare un diorama, partendo dallo studio delle principali tecniche modellistiche, con cenni di elettrotecnica e paesaggistica. Nel corso degli incontri, i modellisti di HZERO revisioneranno i progetti realizzati suggerendo eventuali migliorìe e tecniche di avanzamento.

"One Day Lab" è il corso breve di modellismo ferroviario per adulti dedicato a chi è alle prime armi o è un semplice curioso.

Il calendario completo è disponibile su www.hzero.com

LA SEDE, A DUE PASSI DA SANTA MARIA NOVELLA

Lo spazio in cui prende vita il progetto museale è l'ex cinema Ariston di Piazza degli Ottaviani, a pochi passi dalla stazione di Santa Maria Novella a Firenze.
Il riadeguamento funzionale degli oltre 1000 mq dell'edificio è dell'architetto Luigi Fragola, il cui progetto mira a preservare la funzione originaria dell'ex cinema come spazio di intrattenimento e, al contempo, a restituire alla città un luogo perduto. La prossimità con lo snodo ferroviario fiorentino e il profondo legame che unisce narrazione cinematografica e universo del treno rendono l'Ariston il sito perfetto per la realizzazione di HZERO.

Il progetto architettonico coinvolge i due piani dell'edificio originario, restaurato e riconvertito per l'occasione. A partire dalla grande hall, che rimanda alle stazioni ottocentesche, il visitatore accede allo spazio della ex platea del cinema, che ora ospita l'esperienza immersiva del plastico di San Giuliano. Il percorso prosegue quindi al primo

piano, dove una galleria finestrata simile a un vagone ferroviario offre una visuale privilegiata del modello ferroviario dall'alto. L'ex sala di regia del cinema si reinventa come sala operativa, in grado di smistare le decine di treni che attraversano il plastico ferroviario, mentre il loggione è destinato alla sala proiezioni e ai laboratori didattici e formativi per bambini e adulti, focalizzati sul tema del modellismo.

Non manca il bookshop, ideato per rievocare i temi del gioco e del viaggio senza soluzione di continuità con il progetto espositivo.

Mantenendo il profondo legame che unisce il mondo del modellismo alle dimensioni del gioco, dell'invenzione e del saper fare, HZERO nasce e si sviluppa come uno spazio aperto a ogni tipo di pubblico, un luogo per rivivere momenti della propria infanzia o per riscoprire la poesia di un universo complesso e multidimensionale come quello del treno.

CONTATTI PER LA STAMPA
Paola Monticelli

Per informazioni e richiesta immagini:

Paola Monticelli | monticelli.paola@gmail.com | +39 3294840008

HZERO
L’impresa ferroviaria in miniatura

INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Piazza degli Ottaviani 2r, Firenze

www.hzero.com info@hzero.com

Facebook: @HZEROmuseum Instagram: @hzero_museum

ORARI

Dal lunedì alla domenica: dalle 10.00 alle 19.00 Chiuso: martedì
Ultimo ingresso alle ore 18.00

BIGLIETTI

Biglietto intero € 14
Biglietto ridotto € 9
Biglietto bambini (4-13 anni) € 7
Ingresso gratuito per i bambini fino ai 4 anni, disabili e guide turistiche

RIDUZIONI

È previsto l’ingresso ridotto per i ragazzi tra i 14 e i 18 anni, gli over 65, gli iscritti al FAI, i Soci Touring Club Italiano, i titolari di Rinascente Card, i titolari di abbonamento (settimanale, mensile, trimestrale, 10 mesi e annuale) di Autolinee Toscane e i possessori biglietto Museo Ferragamo e del Museo di Pietrarsa.

AGEVOLAZIONI PER CLIENTI TRENITALIA

Per i titolari di CartaFRECCIA in possesso di un biglietto Frecciarossa o Frecciargento con destinazione Firenze sono previste le seguenti riduzioni: 2×1 sul costo del biglietto di ingresso al Museo, se in possesso di biglietto del treno con data di viaggio antecedente massimo 3 giorni la data di ingresso al Museo; la tariffa ridotta del biglietto a 8 euro se in possesso di biglietto del treno con data di viaggio antecedente massimo 3 giorni la data di ingresso al Museo; lo sconto del 50% sulla tariffa famiglia del biglietto di ingresso, se tutti i componenti del gruppo sono in possesso di biglietto del treno con data di viaggio nello stesso giorno della visita al Museo.

Per i clienti in possesso di un abbonamento Regionale valido per raggiungere Firenze per i titolari di X-GO in possesso di un biglietto Intercity, Intercity Notte o Regionale con destinazione Firenze, sono previste le seguenti riduzioni: tariffa ridotta del biglietto a 8 euro se in possesso di biglietto del treno con data di viaggio antecedente massimo 3 giorni la data di ingresso al Museo o abbonamento valido il giorno di ingresso al Museo; sconto del 30% sulla tariffa famiglia del biglietto di ingresso, se tutti i componenti del gruppo sono in possesso di biglietto del treno con data di viaggio nello stesso giorno della visita al Museo o hanno un abbonamento valido il giorno di ingresso al Museo.

Gli sconti saranno applicati presso la biglietteria del Museo solo se verranno presentati il biglietto o l’abbonamento del treno, unitamente alla propria CartaFRECCIA o X-GO (ove richieste).